

### VERGOGNOSI RINNEGAMENTI

Io ricevo da qualche tempo, come credo ricevano tutti i membri della Commissione d'Agricoltura del Senato e i senatori in generale, numerose lettere e ordini del giorno, da organizzazioni contadine e da contadini singoli, coi quali mi si raccomanda di approvare il disegno di legge sui contratti agrari, nel testo che il Senato ricevette, sin dalla fine del 1950, dalla Camera dei Deputati. I lettori dell'Unità sanno che una proposta del genere fu avanzata alcune settimane fa, dalla Commissione di Agricoltura del Senato, dai senatori dell'Opposizione, e precisamente dal democristiano trentino On. Carbonari, dal repubblicano indipendente laziale On. Conti e dal socialista democristiano luciano On. Rocco. La proposta fu avversata dalla maggioranza e cadde.

Com'è noto, noi non eravamo per nulla entusiasti del disegno di legge approvato dalla Camera. Alla Camera, infatti, i nostri amici gli opposero, punto per punto, le posizioni del nostro progetto, ben più chiare ed avanzate di quelle del governo. Ma alla fine, contro il pericolo che il disegno di legge percolasse a causa dell'offensiva degli elementi più retrivi, lo votammo, e da quel giorno, pur non essendo di nostro gradimento, esso rappresenta un passo avanti sul regime contrattuale esistente. Da allora gli elementi della reazione agraria più incarna, quelli che odiano i contadini di un odio zoologico, sono andati alla riscossa e hanno rotto le fila che loro file per dare battaglia al Senato e far naufragare la legge di giustizia. Hanno ordito un complotto, con l'accordo e l'appoggio di elementi vaticaneschi (si ricordi che la Chiesa è proprietaria di terre, non è certo alla guida del lungo agricolo del Paese), della direzione democristiana e del governo, e sotto la parola d'ordine ipocrita della «correzione degli errori», hanno deciso di preparare, attraverso opportuni emendamenti, un disegno di legge approvato dalla Camera, nella quale restano pure i titoli della legge della Camera, ma il contenuto viene profondamente modificato in peggio. Ecco perché la nostra proposta fu respinta dalla maggioranza della Commissione di Agricoltura del Senato: ed ecco perché questa sta approvando da qualche giorno un articolo, un documento diverso da quello della Camera. I senatori che compongono la maggioranza democristiana e l'attuale governo della Agricoltura, contrariamente alle norme usuali di procedura, non vogliono neppure discutere sulla base del testo della Camera, ma sulla base degli emendamenti allettati da una Commissione democristiana, della quale hanno pur fatto parte, e che sostengono, come promotori e relatori alla Camera, la legge sui contratti e il testo approvato dalla Camera. Io non ho da fare considerazioni di sorta sulla moralità di questi procedimenti; i cui responsabili proteggono del resto, da una scuola segnalatasi per spregiudicatezza. Desidero solo che i compagni e tutti gli amici dei contadini vadano a spiegare ai contadini, nel Veneto, nella Lombardia, nella Toscana, nelle Marche, dove sta avvenendo, quale operazione di rinnegamento si sta verificando, da parte dei senatori democristiani, falsi cristiani e falsi amici dei contadini, degli impegni pubblicamente presi dal partito che si vanta del simbolo dello scudo crociato.

### IL PROGRAMMA DELLA CGIL PER IL 1952 ESPOSTO ALLA STAMPA

## Di Vittorio propone un'azione unitaria per ridurre i prezzi e aumentare i salari

Ciò è possibile decurtando gli enormi proflitti dei monopoli - Strenua difesa del diritto di sciopero - I risultati del tesseramento confermano la forza crescente della CGIL

L'on. Giuseppe Di Vittorio ha tenuto nel pomeriggio di ieri al Corso d'Italia la tradizionale conferenza di fine d'anno per illustrare alla stampa italiana e straniera il programma della CGIL per il 1952. Al tavolo della presidenza sedevano, oltre a Di Vittorio, gli altri membri della segreteria nazionale, i deputati e senatori della CGIL presenti a Roma (Novelli, Bitossi, Bianco, Rossi, Fontana, Buschi), il presidente della Federazione della stampa, dott. Azzurro, gli on. Teresa Noce e Roveda. Nei quattro lunghi tavoli disposti per-



Il compagno Di Vittorio

pendicolarmente a quello della presidenza sedevano confusi tra una vera e propria folla di giornalisti italiani e stranieri, rappresentanti di tutti gli organi di stampa nazionali e internazionali, dirigenti dell'azienda di categoria e personalità del mondo economico e politico tra cui abbiamo notato: il sen. Berlinguer, gli on. Montagnani, Pesenti e Giolitti, il prof. Agostino degli Episcopi, rappresentanti della presidenza del Consiglio, dell'Unedi e di altre organizzazioni.

L'on. Di Vittorio ha iniziato la conferenza esprimendo a tutti i presenti e ai loro familiari gli auguri della CGIL che, con i suoi cinque milioni di aderenti, oltre ad essere il fattore determinante dell'unità sindacale, è anche la più grande organizzazione popolare italiana. Alla luce di questa considerazione di primo ordine, egli ha detto che il compito di un partito è di rappresentare la situazione nazionale e internazionale. Nonostante un relativo aumento della produzione in alcuni settori la situazione economica del Paese si è aggravata nell'ultimo anno, principalmente a causa del peggioramento dello squilibrio tra la notevole potenziale produttività dell'industria e dell'agricoltura italiana e la scarsa capacità d'acquisto dei lavoratori italiani che ha provocato una ulteriore contrazione della domanda di beni, sia sul mercato interno che su quello estero.

Dopo aver posto in luce la differenza tra la politica economica governativa, che ha un carattere frammentario e provvisorio, e quella della CGIL, che propone a tutti gli italiani un Piano del Lavoro diretto a utilizzare tutte le capacità produttive nazionali, Di Vittorio ha rilevato che la politica di riarmo accelerato ha ridotto gli investimenti civili compromettendo gli stessi programmi governativi (ad esempio la Cassa del Mezzogiorno).

L'esperienza insegna — ha continuato il segretario della CGIL — che nessun riarmo è possibile senza l'intensificazione dello sfruttamento dei lavoratori. Lo ha confessato del resto lo stesso vice-presidente dell'Eca americano Joyce, quando ha dichiarato alla Prefettura «crociata della produttività» si propone di ottenere «un aumento della produzione unitaria, con lo stesso impiego di manodopera, di spazio, di macchinario e di impianti». Se si tiene conto, ha affermato Di Vittorio, che la produttività italiana è aumentata del 20% negli ultimi anni e che le forme di super-sfruttamento degli operai sono giunte a un grado di esasperazione che compromette la stessa integrità fisica dei lavoratori, è facile prevedere le conseguenze deleterie di una pur limitata applicazione della «crociata americana».

L'on. Di Vittorio ha fatto quindi il bilancio dell'attività collettiva nel 1951 definendolo «complessivamente positivo anche se non può essere considerato completamente soddisfacente. All'atto anniversario del cinquantennio il fatto che, malgrado tutti i tentativi di disgregazione, l'unità d'azione fra i lavoratori e la loro organizzazione, sia stata realizzata in quasi tutte le grandi vertenze e più particolarmente in quella tuttora aperta relativa agli statali. All'ativo noi segniamo anche che, malgrado la repressione della CGIL, la grande conquista rappresentata dal nuovo congegno della scala mobile che ha consentito di aumentare, dall'aprile a oggi, le retribuzioni dei lavoratori della prima zona dal minimo di 80 lire giornaliere per il manovale al massimo di 192 lire per l'impiegato di prima categoria (oltre agli aumenti degli assegni familiari). Il 1951 è stato inoltre caratterizzato dall'offensiva dei licenziamenti in massa che ha travolto aziende contrattate da Franco, Italia e Germania Occidentale. Il solo Di Gasperi, scambiando un po' troppo presto i suoi desideri per realtà, aveva distribuito agli osservatori delle note ottimistiche che la concorrenza dei prezzi da parte dei ministri bastavano a smentire.

Oggi, sotto il pugnale delle pressioni americane, i rappresentanti dei sei paesi — a Di Gasperi, Schuman, Van Zeeland, Stikker, Beck si era aggiunto Adenauer, arrivato a Parigi di buon'ora — hanno tentato di mostrare tutto il loro zelo atlantico. Prima di mezzogiorno i sei ministri si sono riuniti coi loro colleghi delle Finanze e, mentre questi ultimi si incontravano separatamente, i primi discutevano la presenza dei rispettivi ministri della Difesa. Ma l'attività non ha portato ai risultati che i «sei», contavano. I termini fondamentali del contratto fra i due gruppi di governi sono rimasti immutati.

I negoziati fra i ministri delle Finanze, che hanno provocato lo scetticismo di René Mayer, concernono il bilancio complessivo, della possibilità o meno di creare un bilancio militare comune: ma è proprio su questo terreno che i «sei» non sono riusciti a trovare un accordo, poiché alle tesi di De Gasperi e Schuman, favorevoli alla totale rinuncia alla sovranità nazionale, ed i loro propositi riserve.

I ministri degli Esteri, nel pomeriggio, dovevano constatare che non essere d'accordo neppure sulla essenziale durata del trattato che essi dovrebbero firmare e si limitavano, dunque, a far ammonire i partecipanti alla conferenza con l'accordo sulla meta lontana e ideale dei loro lavori: vale a di-

gravare gli impegni militari dell'Italia nel sistema europeo. Quanto all'atteso atto di approvazione degli avvenimenti di grande interesse: la conferenza che il compagno Di Vittorio ha tenuto alla stampa italiana ed estera sulla situazione economica del mondo, è stata realizzata in quasi tutte le grandi vertenze e più particolarmente in quella tuttora aperta relativa agli statali. All'ativo noi segniamo anche che, malgrado la repressione della CGIL, la grande conquista rappresentata dal nuovo congegno della scala mobile che ha consentito di aumentare, dall'aprile a oggi, le retribuzioni dei lavoratori della prima zona dal minimo di 80 lire giornaliere per il manovale al massimo di 192 lire per l'impiegato di prima categoria (oltre agli aumenti degli assegni familiari). Il 1951 è stato inoltre caratterizzato dall'offensiva dei licenziamenti in massa che ha travolto aziende contrattate da Franco, Italia e Germania Occidentale. Il solo Di Gasperi, scambiando un po' troppo presto i suoi desideri per realtà, aveva distribuito agli osservatori delle note ottimistiche che la concorrenza dei prezzi da parte dei ministri bastavano a smentire.

Oggi, sotto il pugnale delle pressioni americane, i rappresentanti dei sei paesi — a Di Gasperi, Schuman, Van Zeeland, Stikker, Beck si era aggiunto Adenauer, arrivato a Parigi di buon'ora — hanno tentato di mostrare tutto il loro zelo atlantico. Prima di mezzogiorno i sei ministri si sono riuniti coi loro colleghi delle Finanze e, mentre questi ultimi si incontravano separatamente, i primi discutevano la presenza dei rispettivi ministri della Difesa. Ma l'attività non ha portato ai risultati che i «sei», contavano. I termini fondamentali del contratto fra i due gruppi di governi sono rimasti immutati.

I negoziati fra i ministri delle Finanze, che hanno provocato lo scetticismo di René Mayer, concernono il bilancio complessivo, della possibilità o meno di creare un bilancio militare comune: ma è proprio su questo terreno che i «sei» non sono riusciti a trovare un accordo, poiché alle tesi di De Gasperi e Schuman, favorevoli alla totale rinuncia alla sovranità nazionale, ed i loro propositi riserve.

I ministri degli Esteri, nel pomeriggio, dovevano constatare che non essere d'accordo neppure sulla essenziale durata del trattato che essi dovrebbero firmare e si limitavano, dunque, a far ammonire i partecipanti alla conferenza con l'accordo sulla meta lontana e ideale dei loro lavori: vale a di-

### 118 genitori denunciano le autorità per il rapto dei bimbi

REGGIO CALABRIA, 28. — Il comitato diramato dalla Prefettura sulla sorte dei bambini della provincia di Reggio rapiti dalla polizia è risultato destituito di fondamento. A questo proposito lo or-

### Domani un'intervista di TOGLIATTI sul viaggio di De Gasperi a Parigi

Prenotate le copie! Per alcune ore tutta la città è stata tenuta dai guerriglieri che hanno interrotto il traffico isolando gli inglesi accampati nei dintorni



Il nostro inviato (al centro) e l'inviato dell'Humanité (a destra) con i dirigenti dei partigiani di Suez. In terza pagina un servizio sui metodi di organizzazione e di lotta dei partigiani del Canale

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE IL CAIRO, 28. — Due notizie provenienti dalla zona del Canale sottolineano oggi quanto contraria alla realtà sia la politica che Re Ferdinando ha iniziato chiamando a far parte del gabinetto reale Hafiz Pacha: i partigiani di Suez hanno distrutto quasi completamente, a colpi di dinamite, gli impianti per la depurazione delle acque a Kafri. Mentre i partigiani di Suez hanno occupato per alcune ore la città interrompendo il traffico ad isolando gli inglesi che sono accampati nei dintorni, l'azione dei guerriglieri di Suez tendeva ad impedire che gli inglesi continuas-

## Ismailia occupata dai partigiani egiziani

L'eminento statista auspica una politica di neutralità, di amicizia e di liberi scambi con tutti i popoli - Il riarmo tedesco minaccia la pace - Gli scopi dell'intesa parlamentare per la pace

L'attenzione degli ambienti politici è attirata in questi giorni dagli avvenimenti di grande interesse: la conferenza che il compagno Di Vittorio ha tenuto alla stampa italiana ed estera sulla situazione economica del mondo, è stata realizzata in quasi tutte le grandi vertenze e più particolarmente in quella tuttora aperta relativa agli statali. All'ativo noi segniamo anche che, malgrado la repressione della CGIL, la grande conquista rappresentata dal nuovo congegno della scala mobile che ha consentito di aumentare, dall'aprile a oggi, le retribuzioni dei lavoratori della prima zona dal minimo di 80 lire giornaliere per il manovale al massimo di 192 lire per l'impiegato di prima categoria (oltre agli aumenti degli assegni familiari). Il 1951 è stato inoltre caratterizzato dall'offensiva dei licenziamenti in massa che ha travolto aziende contrattate da Franco, Italia e Germania Occidentale. Il solo Di Gasperi, scambiando un po' troppo presto i suoi desideri per realtà, aveva distribuito agli osservatori delle note ottimistiche che la concorrenza dei prezzi da parte dei ministri bastavano a smentire.

Oggi, sotto il pugnale delle pressioni americane, i rappresentanti dei sei paesi — a Di Gasperi, Schuman, Van Zeeland, Stikker, Beck si era aggiunto Adenauer, arrivato a Parigi di buon'ora — hanno tentato di mostrare tutto il loro zelo atlantico. Prima di mezzogiorno i sei ministri si sono riuniti coi loro colleghi delle Finanze e, mentre questi ultimi si incontravano separatamente, i primi discutevano la presenza dei rispettivi ministri della Difesa. Ma l'attività non ha portato ai risultati che i «sei», contavano. I termini fondamentali del contratto fra i due gruppi di governi sono rimasti immutati.

I negoziati fra i ministri delle Finanze, che hanno provocato lo scetticismo di René Mayer, concernono il bilancio complessivo, della possibilità o meno di creare un bilancio militare comune: ma è proprio su questo terreno che i «sei» non sono riusciti a trovare un accordo, poiché alle tesi di De Gasperi e Schuman, favorevoli alla totale rinuncia alla sovranità nazionale, ed i loro propositi riserve.

I ministri degli Esteri, nel pomeriggio, dovevano constatare che non essere d'accordo neppure sulla essenziale durata del trattato che essi dovrebbero firmare e si limitavano, dunque, a far ammonire i partecipanti alla conferenza con l'accordo sulla meta lontana e ideale dei loro lavori: vale a di-

qualche cosa di simile ad un apoteosi che ad esse si ricollegano. Per essere chiari: non c'è niente di strano che la Democrazia cristiana pretenda da Giordani e da altri colleghi che ritirino la loro adesione all'intesa parlamentare. La Democrazia cristiana e il governo democristiano sono nell'orbita della coalizione atlantica. Il fatto che oggi prigioniera del Patto atlantico è la politica americana, i cui orientamenti non collimano con l'azione di difesa della pace che noi ci proponiamo.

Il fatto è che oggi prigioniera del Patto atlantico è la politica americana, i cui orientamenti non collimano con l'azione di difesa della pace che noi ci proponiamo. Il fatto è che oggi prigioniera del Patto atlantico è la politica americana, i cui orientamenti non collimano con l'azione di difesa della pace che noi ci proponiamo.

Il fatto è che oggi prigioniera del Patto atlantico è la politica americana, i cui orientamenti non collimano con l'azione di difesa della pace che noi ci proponiamo. Il fatto è che oggi prigioniera del Patto atlantico è la politica americana, i cui orientamenti non collimano con l'azione di difesa della pace che noi ci proponiamo.

Il fatto è che oggi prigioniera del Patto atlantico è la politica americana, i cui orientamenti non collimano con l'azione di difesa della pace che noi ci proponiamo. Il fatto è che oggi prigioniera del Patto atlantico è la politica americana, i cui orientamenti non collimano con l'azione di difesa della pace che noi ci proponiamo.

### I RAPPRESENTANTI DI UN FRAMMENTO DI EUROPA NON RIESCONO AD ACCORDARSI

## Aperto dissenso tra i "sei", a Parigi sul finanziamento dell'Esercito Europeo

Dichiarazioni pessimistiche del ministro Mayer - Incontro tra De Gasperi e Eisenhower

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PARIGI, 28. — De Gasperi si è incontrato stamane con Eisenhower: il generale americano, preteso al comando di tutte le forze alleate, attualmente presenti a Parigi, giacché De Gasperi è il solo che si sia messo in contatto col comandante americano. Non si sa con certezza quali siano gli argomenti che sono stati toccati nel colloquio fra il generale statunitense e il ministro italiano, ma evidentemente tra essi figurava quello della creazione del cosiddetto «esercito europeo» e della conferenza attualmente in corso, ad esso dedicata. Eisenhower non sembra per nulla soddisfatto dell'andamento preso dai lavori della conferenza. Le posizioni sono chiare, ma non si può certo dire che siano concordanti, ha dichiarato il ministro delle Finanze francese, René Mayer, uscendo questa sera da Quai d'Orsay, dopo la riunione con i altri partecipanti alla conferenza. Le sue parole sono state sufficienti per dimostrare che anche la seconda giornata di trattative fra i sei paesi aderenti al «piano Pleven», non abbia potuto registrare alcun progresso sostanziale.

Già la prima giornata, quella di ieri, aveva lasciato pressoché allo stesso punto le divergenze fra i sei paesi del Benelux ed il gruppo composto da Francia, Italia e Germania Occidentale. Il solo De Gasperi, scambiando un po' troppo presto i suoi desideri per realtà, aveva distribuito agli osservatori delle note ottimistiche che la concorrenza dei prezzi da parte dei ministri bastavano a smentire.

Oggi, sotto il pugnale delle pressioni americane, i rappresentanti dei sei paesi — a Di Gasperi, Schuman, Van Zeeland, Stikker, Beck si era aggiunto Adenauer, arrivato a Parigi di buon'ora — hanno tentato di mostrare tutto il loro zelo atlantico. Prima di mezzogiorno i sei ministri si sono riuniti coi loro colleghi delle Finanze e, mentre questi ultimi si incontravano separatamente, i primi discutevano la presenza dei rispettivi ministri della Difesa. Ma l'attività non ha portato ai risultati che i «sei», contavano. I termini fondamentali del contratto fra i due gruppi di governi sono rimasti immutati.

I negoziati fra i ministri delle Finanze, che hanno provocato lo scetticismo di René Mayer, concernono il bilancio complessivo, della possibilità o meno di creare un bilancio militare comune: ma è proprio su questo terreno che i «sei» non sono riusciti a trovare un accordo, poiché alle tesi di De Gasperi e Schuman, favorevoli alla totale rinuncia alla sovranità nazionale, ed i loro propositi riserve.

I ministri degli Esteri, nel pomeriggio, dovevano constatare che non essere d'accordo neppure sulla essenziale durata del trattato che essi dovrebbero firmare e si limitavano, dunque, a far ammonire i partecipanti alla conferenza con l'accordo sulla meta lontana e ideale dei loro lavori: vale a di-



L'on. F. S. Nitti

solidità in concreto, di una politica radicalmente errata. «Debo convenire francamente — ha affermato poi Nitti — che se in un primo tempo non ho decisamente avversato il Patto atlantico, ho avuto torto, mi sono ingannato. La confusione delle posizioni internazionali determinatesi qualche tempo dopo la fine della guerra e l'inaspimento dei dissi tra la Potenza, dal quale poteva anche emergere l'apparenza di una minaccia d'aggressione dall'Est, sembravano giustificare, d'altro-

### Teheran manifesta contro il terrore

TEHERAN, 28. — Oltre diecimila persone hanno partecipato stamane a Teheran ad un comizio organizzato dall'Associazione per la lotta contro la Società Terrorifera.

Sono stati pronunciati discorsi di aspra critica nei confronti di Mossadek, il quale — hanno dichiarato gli oratori — ha sostituito alle politiche di intervento inglese quella degli Stati Uniti, tramite la Banca Internazionale della Ricostruzione. Gli oratori hanno altresì protestato contro il clima di sopraffazione in cui si svolgono le elezioni ad hanno esortato gli elettori a votare per i candidati i quali siano veri difensori del popolo iraniano.

Il comizio si è sciolto al grido di «Viva l'URSS, nostra eterna alleata», e di «Una vittoria popolare è certa. Il sole della libertà splenderà quando prima di là delle montagne... I disonesti hanno sfidato fra gli auspici di una enorme folla che si accingeva al loro passaggio lanciando evviva all'indirizzo dei candidati democratici alle elezioni».

### Il dito nell'occhio

Due giornali torinesi pubblicano interviste particolarmente interessanti sul nuovo ambasciatore americano a Mosca, Kennan.

«Kennan è convinto essere impossibile una vera amicizia tra l'URSS e gli Stati Uniti». Si può quindi prevedere quali guai combatterà un diplomatico ammesso da simili sentimenti. Ma c'è però un'altra cosa da ricordare. Si dice che Kennan, come lo diceva il giornale de l'Espresso, propendeva per un atteggiamento di «amicizia» con i sovietici. «Questo "roll back" — scriveva il giornale — si può ottenere, secondo l'opinione di molti, attraverso il partito comunista italiano».

### ULTIM'ORA L'assemblea francese respinge il bilancio

PARIGI, 28. — L'Assemblea Nazionale francese ha respinto con 308 voti contro 99 il bilancio complessivo degli investimenti. Tale decisione è il frutto di un disaccordo intervenuto tra l'Assemblea e il Governo su diversi capitoli delle spese. Da molti settori era stato chiesto un aumento dei finanziamenti alle piccole e medie industrie, ma il Governo aveva rifiutato di modificare il preventivo in tal senso.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE morale nuovo che deve nascere e affermarsi con la nuova legge. Il contadino non deve accettare nessun indennizzo in cambio di un licenziamento ingiusto e del resto a che cosa gli servirebbe questo indennizzo? Il contadino è un lavoratore, non è più un servo. Nel 1947-48 una grande speranza si era accesa nell'animo dei contadini italiani — dei salariati, fessi, dei mezzadri e compartecipanti, dei coltivi miglioratori, dei fattorili. — la speranza della stabilità. Noi ci siamo messi alla testa della grande lotta, moderna e umana, per la stabilità del lavoro. I soliti capi democristiani, falsi cristiani, hanno detto allora

80 ABBONAMENTI ALL'UNITA' ALL'A.T.A.C. DI PT. MAGGIORE

# Cronaca di Roma

200 PRA I PORTUALI DI CIVITAVECCHIA

## PICCOLA CRONACA

### BASSI SALARI E CARO-MEDICINE PER CHI VIVE LAVORANDO

**AMMALARSI E' UN LISSO**

«Casi pietosi». «Albo della carità». «Solidarietà popolare». «Cuore di Roma» sono i titoli di rubriche che i vari quotidiani della città hanno intitolato forse dalla prima metà del secolo. L'attenzione del mondo si era rivolta su di loro, e vi si trovava di tutto: il disoccupato che cerca lavoro, il diseredato che chiede di mangiare, il malato che si fa curare, il povero che fa ricorso alla carità del prossimo per risolvere un problema di vita o di morte, il piccolo borghese che si nasconde nell'anonimato e implora un aiuto in denaro.

### Le borgate strappano qualcosa solo a prezzo di dure lotte

**Scioperi a rovescio e stilloicidio di commissioni in Campidoglio hanno risolto alcuni dei problemi prospettati dalle Consulte**

### La Legazione di Bulgaria Girotti, Ingrao e Castelli

**Numerosi doni dai commercianti Crisanti e Bocconeri e dagli «Amici» del Flaminio e del Tufelino**

di chiaro significato, supera la cifra di 80 miliardi di lire di cui solo 14 vanno ai lavoratori sotto forma di salari. L'opposizione di questi salari a quelli di industria della farmacia stanno molto a cuore, è quindi bene spiegarlo.

Cosa importa ad essi se un lavoratore che guadagna 20 mila lire al mese non può acquistare il necessario, se il costo esorbitante, una specialità medicinale di cui ha assoluto bisogno? «L'industria della fabbricazione dei prodotti medicinali deve essere lasciata libera e la scoperta di ogni nuova specialità deve essere considerata prevalentemente come un fatto industriale e assoggettata al destino di ogni ritrovato industriale ha scritto l'industriale «L'industria sanitaria» succedendo, tra l'altro, lo sdegno del socialdemocratico sen. Pieraccini. Noi diciamo, invece, che le specialità medicinali sono considerate solo una fonte di guadagno, ma devono poter essere immesse al consumo per ogni cittadino ed in primo luogo per coloro che vivono del proprio lavoro.

Gli eterni interrogativi: come vivono le borgate? che cosa è stato fatto per le borgate? che cosa può e deve essere fatto per le borgate? Gli eterni interrogativi ai quali la quadriennale amministrazione democristiana non ha saputo voluto dare la benche minima risposta.

Di tanto in tanto, di fronte a tragedie inenarrabili quali quelle di Annarella di Primavalle o delle due infanti morte assiderate a Tormentosa sulla spiaggia del Mare del 1950, le autorità si commuovono, ma poi lasciano tutto come prima; solo a prezzo di dure lotte, le popolazioni hanno strappato qualcosa e di questo qualcosa ora gli amministratori se ne fanno vanagloriosamente, ma non vanagloriosamente, e per la responsabilità di provvedere a che i cittadini possano avere una vita più umana. La forte percentuale dei disoccupati (circa il 10%) e circa il 40% dei semidisoccupati, la scar-

so numero degli alloggi non sono creazioni delle «mamme snaturate» di Primavalle.

«Al V. Lotto, nello stabile chiamato «caserone», in un appartamento di 4 camere, 1 cucina, 1 gabinetto, convivono 4 famiglie e cioè 24 persone. Circa 50 famiglie abitano degli scantinati senza acqua, senza gubnetti e cucina, soffocanti nei sotterranei e nell'umidità.

Nella cosiddetta zona delle caselle vivono centinaia di persone in ambienti malsani senza strade di accesso, senza acqua con i vari gabinetti all'esterno, con i fanghi, i pozzi neri mal coperti. L'acqua nella borgata è scarseggiante in certi stabili manca del tutto. Tutte queste deficienze portano a una conseguenza quella che si verificano nella borgata ed in specie modo il terribile morbo t.b.c.; è difficile trovare una famiglia che non abbia uno o più casi di questa malattia e molto comune è nei bambini il più delle ossa.

«Dopo una strenua lotta e infinite proteste fatte da decine di commissioni al Comune, con scioperi a rovescio fatti dai disoccupati si è avuto finalmente la sistemazione stradale, 2 vespaiani, la sistemazione della scuola locale e la stazione marittima che però ancora non può funzionare perché manca di tutti gli infissi e di tutte le installazioni. Abbiamo avuto la promessa per una scuola di avviamento professionale, bagni popolari ed il mercato coperto ma ancora niente.

«Caro cronista, per sanare la piaga di Primavalle bisogna: 1) che vengano iniziati subito tutti i lavori (il progetto); 2) che vengano costruiti almeno altri 4 alloggi e che venga demolita la zona delle caselle; 3) che il dormitorio pubblico venga trasformato in una colonia permanente per i bambini diseredati, che venga ampliato l'asilo dell'acqua; 4) che la nostra borgata venga trasformata in zona industriale ed operaia.

Caro cronista, aiutaci anche tu col tuo giornale. Grazie!»

**Il giorno**  
«Il giorno» 29 dicembre 1951: ha 1.800 abbonamenti. Il costo al lordo delle imposte è di lire 140.000.

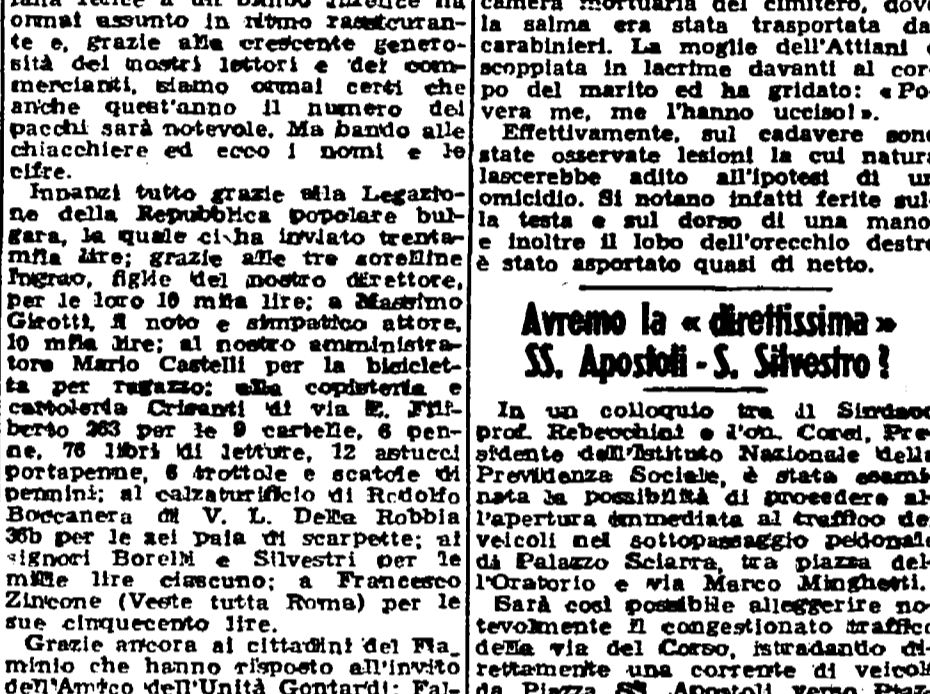
**Baliballone**  
«Baliballone» 29 dicembre 1951: ha 1.800 abbonamenti. Il costo al lordo delle imposte è di lire 140.000.

**Baliballone**  
«Baliballone» 29 dicembre 1951: ha 1.800 abbonamenti. Il costo al lordo delle imposte è di lire 140.000.

**Conferenza e assemblee**  
Termino l'assemblea dei soci del 10.10.1951, in Piazza del Campidoglio, presiede Luigi Veronesi, illustra il Museo Capitolino dei Conoscitori.

**Cine**  
Bile e Casapiccola e al Terribile marò sono le due opere in programma per il 1952. Il primo film sarà «Bile» di Casapiccola, il secondo «Il Terribile marò» di Casapiccola.

**Cine**  
«Il Terribile marò» è il primo film di Casapiccola, il secondo «Bile» di Casapiccola.



L'affluenza delle offerte per la Befana felice a un bivio indicativo fra il viale del Colosseo e la via della Pace, a Roma. In alto a sinistra: un gruppo di bambini che hanno raccolto doni e offerte per la Befana.

RENATO VENDITTI

**LA BANDA DELLA RIVIERA IN CORTE D'ASSISE**

Arrestati e processati per estorsione

Arretrati della «direttissima»  
SS. Apostoli - S. Silvestro

**CONVOCAZIONE U.D.I.**  
Ogni alle 16 le riunioni dei comitati per il 1952. Per le riunioni si prega di avvertire il comitato di quartiere.

**LA BANDA DELLA RIVIERA IN CORTE D'ASSISE**

arrestati e processati per estorsione

Catturarono il famoso truffatore Mercurio e gli estorsero 8 milioni per rimetterlo in libertà - Gli agenti proteggevano una banda di trafficanti di cocaina

Arretrati della «direttissima»  
SS. Apostoli - S. Silvestro

**COMUNICATO**

Se il vostro partito non ha avuto successo materiale ai convegni regionali, provinciali, comunali, ecc., si prega di avvertire il comitato di quartiere.

Il maresciallo di P.S. Pasquale Tusciano, della Squadra Mobile di Roma e gli agenti Guido Pisciotto e Rinaldo Corazza sono compariti ieri mattina davanti alla seconda Sezione di Corte d'Assise. Insieme con numerosi complici, per rispondere dei reati di sequestro all'attività di estorsione, corruzione, riciclaggio e spaccio di stupefacenti. Il processo si è aperto con un accanito accusatore Benedetto Mercurio, il più scaltro, geniale e fortunato (fino a un certo punto) truffatore e sciacallo comparire in qualità di parte lesa.

Impiegato del Ministero del Tesoro, Mercurio era stato arrestato dalla Stato, con la complicità di poche altre persone, la somma di ben 85 milioni. Dopo aver intascato il bottino, il Mercurio fuggì verso la Riviera ligure con l'intenzione di pasare il suo tempo in un paese tranquillo. Ma lì incontrò con un certo Jacopo Alberto, il quale, con la promessa di aiutarlo a fuggire, lo scorse il serpente allegri di 25 mila franchi svizzeri (circa 5 milioni di lire) e poi si recò in Svizzera.

Mentre a San Remo attendeva il ritorno dell'Alberto, il Mercurio fu arrestato dal proprio cognato, il quale, in un'amicizia ballarina, alla quale d'ora in poi, il Mercurio ha fatto il nome di Jacopo Alberto, che era un uomo di legge, e gli offrì di nascondersi in un albergo di Cortina. Il Mercurio accettò e si recò in Cortina. Ma il proprietario, un certo Marco Gatti, che gli offrì il ricovero, lo denunciò alle autorità. Il Mercurio fu arrestato e il Gatti, che era un uomo di legge, fu processato e condannato a un anno di carcere.

**Un cavallo imbrozzarrito travolge tre passanti**

La folle corsa di un cavallo imbrozzarrito ha provocato ieri mattina in via Merulana scene di panico indesiderabili e un incidente grave, oltre al ferimento di tre persone.

La drammatica scena si è verificata alle 10.30 circa in via Merulana, dove un cavallo imbrozzarrito, guidato da un conducente, ha travolto tre passanti. Il cavallo era in uno stato di estremo eccitamento e ha corso in lungo e in largo per la strada, provocando il panico dei passanti e il ferimento di tre persone. Il conducente è stato arrestato e il cavallo è stato portato in un maneggio.

Arretrati della «direttissima»  
SS. Apostoli - S. Silvestro

**LA RADIO**

**RETE AZZURRA** - 19.30: Mus. Ric. - 14.00: Orch. Ferrarini - 19.30: Mus. Ric. - 14.00: Orch. Ferrarini - 19.30: Mus. Ric. - 14.00: Orch. Ferrarini.

**IERI SERA PER QUASI UN'ORA Mezza città al buio per un incendio all'Acqua**

Un incendio di proporzioni notevoli, scoppiato ieri sera nella zona di Acqua, ha provocato per quasi un'ora l'interruzione della corrente elettrica in tutta la città. L'incendio è stato estinto dopo alcune ore di lavoro, ma i danni sono stati considerevoli. La causa dell'incendio è stata accertata e gli agenti di pubblica sicurezza stanno indagando sulla responsabilità.

**Domani la «Giornata del Partito», nuova tappa per il tesseramento**

Lunedì, al ricevimento di fine d'anno in Federazione, saranno comunicati i risultati - Oggi in Via Savoia la serata della Gioventù

**l'indifferenza celebrazione della festa di Romania**

Stamane alle 17.30 in Via Principe Amedeo, 7, il pref. Donohè e Montesi celebreranno - per iniziativa dell'Associazione Italia-Romania - il quarto anniversario della Repubblica popolare rumena. Presiederà il sen. Berlinguer.

**ALICE**

**ALICE**  
NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE  
LA TERRA QUESTA SCONOSCIUTA  
PREL'ITALIA R.K.O.

**Un mezzo di Macerese sono entrati in sciopero**

Ieri sera, a Macerese, si è tenuto un meeting dove si sono tenute le assemblee dei mezzadri, alle quali hanno partecipato tutti i rappresentanti delle 185 famiglie mezzadri della zona.

La discussione si è protratta per un'ora e quattro ore, tutti gli interventi sono stati ascoltati e approvati, dopo aver rilevato l'insostenibile situazione in cui la popolazione mezzadria si è trovata, si sono espressi in una mozione di voler aderire immediatamente alla lotta per la modifica del contratto agrario. Tanto più che la direzione della Macerese non si è opposta a questa richiesta, anzi ha emanato una lettera inviata dai mezzadri stessi, nella quale si chiedeva che la loro condizione fosse risolta in via definitiva.

Per tanto, a partire da domani, i mezzi di Macerese entreranno in sciopero.

**Scoperto un cadavere con un oroscchio rotto**

Una macabra scoperta è stata fatta ieri nei pressi di Ferentino, nella via Castina. Un contadino di 63 anni, certo Arrigo Attiano, padre di due figli, abitante in località Serradice, che tre giorni or sono si era allontanato dalla sua abitazione, senza più dare notizie di sé, è stato trovato morto in una pozza d'acqua nei pressi di un fucilatoio.

Il cadavere era quasi completamente in acqua, ma era riconoscibile dalla mano destra il nodoso bastone sul quale aveva appoggiato nel camminare. L'oroscchio, che era rotto, era ancora legato al polso destro. La decomposizione della decomposizione. Il ricovero.

**In una caserma dei carabinieri**

**Giovane sospettato di furto si taglia le vene dei polsi**

Un giovane muratore, arrestato perché sospettato di complicità in un furto, ha tentato ieri di togliersi la vita nei locali della caserma di viale del Colosseo, dove era in custodia. Si tratta del ventiduenne Armando Tuccioni, abitante in via Pietralata, che, dopo aver tentato di suicidarsi, veniva prelevato da due carabinieri della caserma di Monte Sacro.

Sottoposto ad una stringente inferriatura, il muratore si difendeva negando recisamente di essere responsabile di quanto gli veniva contestato; poiché i carabinieri insistenti, egli veniva colto da una violenta crisi di nervi e, impadronitosi di una bottiglia di inchiostro rosso, che si trovava su un tavolo, ne ingenera l'interno contenuto, prima di lanciarsi a una serie di tagli nel braccio destro.

**Due mezzadri feriti per lo scoppio di una gomma**

L'esplosione di una pneumatica ha provocato il ferimento di due autisti che stavano sbracciando dal cerchione. I feriti sono Romano Vagnarelli di 23 anni, che ha avuto il naso rotto, e Mario Cipolletti di 24 anni. L'incidente è avvenuto alla ore 19.30 in viale del Colosseo, nei pressi della Caserma di Monte Sacro.

**LA BANDA DELLA RIVIERA IN CORTE D'ASSISE**

arrestati e processati per estorsione

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**ALICE**

**ALICE**  
NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE  
LA TERRA QUESTA SCONOSCIUTA  
PREL'ITALIA R.K.O.

**Aeroporto dell'Urbe allagato come al solito**

Tutto il traffico nazionale che fa capo all'Aeroporto dell'Urbe è stato trasferito all'Aeroporto Internazionale di Ciampino. Questo trasferimento è dovuto alle continue alluvioni che allagano l'area dell'Aeroporto dell'Urbe.

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**OGGI ECCEZIONALE «PRIMA» OGGI**

**Fiamma e Ariston OGGI**

**RITORNA**

**IN**

**Lo scandalo del vestito bianco**

**ALEC GUINNESS - JOAN GREENWOOD**

**Un film RANK**

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**Arretrati della «direttissima»**

SS. Apostoli - S. Silvestro

**ALICE**

**ALICE**  
NEL PAESE DELLE MERAVIGLIE  
LA TERRA QUESTA SCONOSCIUTA  
PREL'ITALIA R.K.O.

UN RACCONTO

IL VINO DEI BERNINET

di PIERRE GAMARRA

Come dappertutto, anche nei Pirenei, l'inverno non passa mai...



COREA POPOLARE - Il maggiore statunitense Paul V. Liles, già consigliere, presso il II reggimento della VI divisione di Si Man Ri...

A COLLOQUIO CON I PARTIGIANI DI SUEZ. I patrioti apprendono i metodi di lotta cinesi

"Nessuno ci potrà fermare prima della fine..." - L'85 per cento degli uomini che si battono contro gli inglesi sono operai e contadini - "E' Churchill che lo vuole,"

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SUEZ, dicembre 28. - Il governo egiziano è informato della vostra attività e della vostra identità?...

Armi inglesi

Chi li ha organizzati? Chi li dirige? I nomi, naturalmente, non vengono fuori...

Nomi ignoti

Quando stringo la mano agli uomini con cui ho parlato, alla fine della prima conversazione, non so ancora bene chi essi siano...

Via da schiavi

Si battono contro gli inglesi perché gli inglesi sono lo straniero; questa è la prima risposta che si sente...

IERI SI E' APERTO IL CONVEGNO DELLA SCUOLA

Livorno accoglie gli insegnanti italiani

Una tradizione illustre - I maggiori problemi dell'istruzione sul tappeto - Le toccanti offerte degli operai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIVORNO, dicembre 28. Per iniziativa di un movimento che si propone di portare a soluzione i più importanti problemi della scuola statale...

Sentimento di fiducia

I delegati arrivati già numerosi da Torino, da Milano, da Napoli, da Urbino, da Bologna, da Catania, da Roma, da Pesaro, da Ancona, da Taranto, da Chianciano, hanno trovato l'accoglienza locale della Circa della Cultura...



Il sen. prof. Armando Sapori, che ha aperto i lavori del convegno

Il comitato "Estate Livornese" offrirà una gita a Castiglioncello, la Provincia e il Comune un pranzo all'albergo Palazzo. E quest'aria di cordiale fraternità che salta l'incontro in un momento in cui la scuola statale corre i più gravi pericoli...

però che il funzionamento della scuola statale fosse ormai garantito da leggi e da regolamenti sicuri. Ma in un periodo più recente e precisamente con l'ultima riforma del ministro Gonella, neanche le leggi sancite dalla Costituzione sembrano costituire una sicura difesa della scuola statale...

Questo campo si incontrano gli interessi del popolo con quelli degli insegnanti; la decadenza della scuola se è, infatti, un abbassamento della dignità dell'insegnante, è anche il più grave pericolo per quelle classi che aspirano con la conquista della cultura alla conquista di un superiore livello di vita.



Luchino Visconti insieme con la piccola Tina Apollonia, interprete del suo film "Bellissima", di imminente programmazione in Italia

UN NUOVO DELICATO INTERVENTO DEL PROF. VALDONI

Una vittima di meno del "morbo bleu,"

Un appello disperato del padre della bimba Anna Esposito - Il pronto interessamento del Partito Comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANCORA una volta il prof. Valdani, illustre chirurgo di fama mondiale, ha salvato la vita a una bimba affetta da "morbo bleu"...

Un appello disperato

Un appello disperato del povero lavoratore di Castellammare di Stabia, disoccupato, si rivolgeva angosciato al compagno Tonino...

Il Partito Comunista

Il Partito Comunista ha risposto subito che la bimba fosse ricoverata nella clinica dell'Istituto di Patologia Chirurgica da lui diretto, per essere tenuta in osservazione e quindi operata...

Il prof. Valdani

Il prof. Valdani, che ha eseguito l'importante operazione chirurgica, è un uomo di grande esperienza e di alta moralità...

UN LIBRO DELL'AVV. LANCIA

Difensori senza toga

«Difensori senza toga» (Ed. Capriotti, Roma) è un interessante libro dell'avv. Pietro Lancia...

Il popolo e i docenti

Questo hanno sentito i lavoratori di Livorno che hanno fatto agli insegnanti le più cordiali accoglienze. Gli operai dell'Asaido, i portuali, i ferrovieri, gli operai della Richard Ginori, della Stamic, hanno voluto offrire, ciascuna categoria, un pranzo agli educatori che difendono la loro scuola...

Miracolo a Milano

NEW YORK, 28 - I critici cinematografici di New York hanno proclamato «Un tram chiamato Desiderio» di Elio Kazan il miglior film americano del 1951...

Un tram chiamato Desiderio

Un tram chiamato Desiderio è stato classificato primo inglese Arthur Kennedy, interprete di «Bright Victory», seguito da Marion Brandt interprete di «Un tram chiamato Desiderio»...

AVVENIMENTI SPORTIVI

Serie A: grande attesa per la Juve a Napoli

Serie B: in trasferta Roma, Genova e Messina

LA LANCIATISSIMA JUVENTUS FAVORITA DOMANI AL VOMERO

Milan, Inter e Palermo sperano nel cuore e nella volontà del Napoli

Da Busto, da Roma, da Padova e da Torino si attende una schiarita nel centro-classifica

Da qualche anno il termometro della passione calcistica è solito raggiungere a Napoli le sue più elevate gradazioni. Quest'anno al Vomero lo entusiasmano non solo quando gli azzurri scendono in campo, ma anche quando il loro avversario è la Juventus...

IN TRASFERTA LE "GRANDI", DELLA B

A Valdarno si vedrà se il Messina si sul serio

Favorite la Roma a Brescia e il Genoa a Siracusa

Quattro chiacchiere sulla XV Giornata del campionato di serie B. Il cui turno è costituito da Brescia-Roma, Siracusa-Genoa e Marzotto-Messina...

SPORTE OLIMPICHE

L'U.R.S.S. a Helsinki

Il XV Giochi Olimpici acquisteranno grande importanza. E di ieri l'altro la notizia da Mosca annunciava la partecipazione degli atleti dell'Unione Sovietica...

Per il suo prossimo lavoro Sciostakovic si ispirerà allo sport

L'immagine musicista è un appassionato del calcio e di altri sport. Mosca, dicembre - Quando a Mosca c'è qualche partita di calcio d'importanza si assiste a una grande folla di spettatori...

E' L'ORA DELLE PATTINATRICI

Advertisement for ice skating featuring a group of women in skating gear. Text includes 'E' L'ORA DELLE PATTINATRICI' and 'Centosettantamila associazioni sportive'.

Oslo senza neve teme per i Giochi

La pista di Holmenkollen è attualmente come un prato! Oslo, 28. - Il comitato organizzatore dei prossimi Giochi Internazionali di sci è vivamente preoccupato per l'assenza di neve...

MALGRADO SCHROEDER, BATTUTI GLI AMERICANI PER 3 A 2

Grazie al prodigioso Sedgman l'Australia conserva la "Coppa Davis"

Il "migliore del momento" ha stracciato Seixas: 6-4, 6-2, 6-2

SYDNEY, 28. - L'Australia ha vinto confermando oggi il miglior tennista del mondo, portando a termine il suo compito di sconfiggere la rappresentativa degli Stati Uniti nell'ultimo e decisivo incontro della finalissima della Coppa Davis...

Un convegno tecnico della Moto a Milano

MILANO, 28. - Fra le manifestazioni a carattere commerciale, tecnico e turistico che affiancheranno la XXIX esposizione internazionale del Ciclo e del Motociclo...

Lazio e Roma per domani

Neppure l'ultima Biggioni ha distrutto il tentativo di Roma di vincere con il Bologna, in quanto a campionato...

A Terracina il 10 gennaio Funari-Dante Venturi

L'asta per l'incontro fra Dante Venturi e Funari, prima semifinale del campionato d'Italia del pesi piuma...

I CASI DELLA REGGINA E DEL FOGGIA Documentari dalla Lega i due scandali del Sud

Come furono sventati i tentativi di corruzione. MILANO, 28. - La Lega Nazionale della F.I.G.C. ha reso note le motivazioni del provvedimento disciplinare applicato nei confronti della Regina e del Foggia...

Oggi a Firenze si sceglie il C.U.

FIRENZE, 28. - Domani si riuniranno alle 10 del mattino il Consiglio Federale della F.I.G.C. per deliberare sull'elezione del nuovo Comitato di gestione...

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI S.N.A.L.: Berini, Colonna, Olympia, Orfeo, Planetario. ALBA: Teatro S. Maria Margherita. Smeraldo: Teatro Alcega, Rosini. TEATRI: ABBADI: ore 21: Cia del Piccolo Teatro 'L'Amore dei 4 colonnelli'...

Walarno

VIA LABICANA, 26 - ROMA - TEL. 760.172

Befana

COMPLESSO PER CUCINA COMPOSTO DA: 1 FORNELLO a tre fiamme gas porcellanato Bianco, originale e VALDARNO per funzionamento anche a LIQUIGAS, BUTANGAS, ecc.

Onorevole sconfitta di Minelli contro Bratton

NEW YORK, 28. - A Milwaukee (Wisconsin) l'italiano Livio Minelli ha tenuto testa al campione vittorioso Johnny Bratton di Chicago...

Cercate il meglio? ANNUNZI SANITARI

ALFREDO STROM ALFREDI - PELLE - IMPUTENZA EMORROIDI - VENE VARICOSE. Cura indolore senza operazioni. CORSO UMBERTO, 504

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO Cura indolore senza operazioni EMORROIDI - VENE VARICOSE. VENECA - PELLE - IMPUTENZA. Via Cola di Rienzo, 152

VENETRE - IMPUTENZA STUDIO ESQUILINO

CAMLO ALBERTO 42A 91 (Via Salaria) PREMIO UNIVERSITA' PARIGI Venetere - SIBILLA - Uretra - Vesciva. Cura indolore senza operazioni.

COLAVOLPE

PREMIATO UNIVERSITA' PARIGI Venetere - SIBILLA - Uretra - Vesciva. Cura indolore senza operazioni. Via Cola di Rienzo, 152

IMPERMEABILI

per: UOMO, DONNA, RAGAZZO, TUTTI I MODELLI e TUTTI I COLORI. MERCE NUOVA. PREZZI NUOVI. IL SARTO di MODA.

SESSUOLOGIA

Studio medico - DR. SEGUARD Specializzato solo per la cura di qualsiasi forma d'impotenza, disfunzioni e anomalie sessuali con ogni metodo scientifico (e non propri). Frigilità, sterilità, Cura ringiovanimento (metodo Rogofoletti) Innumerevoli guarigioni documentate.

Dr. P. MONACO

Cura specialisti rapida radicali EMORROIDI, VENE, GINECOLOGIA. Chirurgia Plastica - Pelle - Impotenza. V. Salaria, 72 - Ore 8-19 (P. FINZI)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DALLE POPOLAZIONI ALLUVIONATE DEL POLESINE

I delegati dell'URSS accolti al grido di "pace e amicizia,"

Il viaggio da Rovigo a Ferrara - La sosta ad Adria - Manifestazioni di simpatia e d'affetto - La visita alla rota di Occhiobello

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FERRARA, 28. — So che i compagni della redazione sono un po' inquieti con gli inviti che seguono della delegazione sovietica nella zona alluvionata, perché telefonano le loro corrispondenze con due o tre ore di ritardo. La colpa non è nei delegati che si sono fermati a Cervignano e gli altri dirigenti sindacali che guidano la delegazione, predispongono dei programmi. Indicano degli orari, ma in ogni momento si riservano il diritto di cambiare programma, per esempio, quando il tempo è cattivo o quando si sono alluvionate le strade, alle centinaia di uomini, di donne e di ragazzi che si aggruppano in ogni borgata dove si giunge con la notizia del prossimo arrivo dei sovietici? Hanno atteso per delle ore, fermi sotto l'acqua, l'arrivo della corriera e, quando la scorgono in lontananza, si stringono verso il centro dell'abitato e corrono all'autista a fermarsi, perché vogliono «vedere i russi», vogliono salutarli, stringerli loro la mano, offrire un mazzetto di fiori, una bandierina, un ricambio di pneumatico. E a volte non basta: vogliono «sentire due parole» e costringono la macchina a cambiar strada, come è accaduto nei pressi di Silea, dove la folla ha strato in un caloroso abbraccio gli ospiti e li ha sospinti verso la sede del Comune, per ricoprirli di fiori e di applausi.

Perché stupirsi se, udendo questi discorsi, anche i visi dei nostri avversari si distendono, perché stupirsi se il giovane sindaco di Occhiobello, che ha affrontato con temerario coraggio le tremende giornate della rotta, ad un certo momento si è sentito stringere la gola e ha prorompo, come se stesse per piangere? Terminata la visita nel comune di Occhiobello, i delegati hanno raggiunto il punto della rotta, dove hanno seguito per qualche minuto l'andamento dei lavori in corso per la costruzione della coronella; dopo di che sono saliti sull'imbarcazione che li ha traghettati su un'isola sponda. Il loro entusiasmo è stato associato ad un lungo applauso sino al traghetto di Occhiobello: l'Emilia ci è venuta incontro sull'altro argine del Po, con uno sventolato di bandiere rosse e un coro festoso di giovani, scesi sin sulla banchina del fiume perché la loro voce potesse raggiungere qualche istante di gloria. Era il coro della gioventù democratica di tutto il mondo: «Suite voci di guerra — sorge il canto dell'umanità — fremo tutta la terra — e quest'inno di fratellanza». E quel canto, al cadere della sera, è risuonato sul grande fiume alluvionato dalla pioggia, come la voce di una speranza più forte di tutte le sciagure.

Sull'altra riva del grande fiume a Ferrara, una grande manifestazione di affetto alla quale hanno partecipato cittadini di ogni età, ha accolto i delegati dei lavoratori sovietici.

E' giunta l'ora...



...dell'abbonamento all'Unità

ABBONATEVI SUBITO! Ecco le tariffe: Annuale L. 6.250, Semestrale L. 3.250, Trimestrale L. 1.700

PROSEGUE LA LOTTA PER LA PRODUZIONE E PER LA TERRA

Sciopero a Barrea contro la SME. Si riaccende a Ragusa l'agitazione bracciantile

Petizione di 5000 contadini di Cerignola a Fanfani - Documentata denuncia dell'irrisorietà degli scorpori - Convegno per la riforma agraria a Siena

CASTEL DEL SANGRO, 28. — Nei cantieri della SME, a Barrea, è stato ieri effettuato lo sciopero generale di protesta per 24 ore contro gli arbitrari licenziamenti effettuati dal Monopolo delle elettricità. Lo sciopero ha avuto inizio alle 6, di ieri mattina, in seguito al rifiuto della SME a ritirare i licenziamenti. Grande parte della popolazione si è associata alla protesta riunitosi in assemblea generale.

«Pace e amicizia»

Quanti uomini comuni abbiamo incontrato questi giorni di viaggi nei teatri, nelle sale dei Consigli comunali, nelle strade del Polesine? E quante volte abbiamo studiato le stesse promesse di pace e di amicizia? Eppure, ad ogni volta, il nostro cuore ha vibrato nella stessa emozione come se fosse il primo e si ci sente pervadere di lo stesso entusiasmo. Ci sono delle parole che si leggono e si leggono, la valvola ad apertura in poche settimane, come i vestiti di poco prezzo, e ci sono delle parole che, ripetute centinaia di volte in un giorno da migliaia di bocche, hanno un effetto di cordoglio, il loro valore, la loro capacità di commuovere. «Pace e amicizia», sono parole che, sulle labbra dei lavoratori, e in queste parole, ogni giorno sono alimentate dal fervore di una convinzione, dall'amore di un ideale. E queste parole ci hanno seguito, come un'eco, nella stessa voce, per tutto il viaggio da Rovigo a Ferrara, attraverso le terre duramente colpite dall'alluvione. Percorrendo l'argine del Canal Bianco, da Rosaro, raggiungi un luogo dove si è svolta una grande manifestazione e da Adria puntiamo verso Occhiobello che raggiungi dopo l'improvveduta rotta a Silea.

IL CADAVERE RINVENUTO NELLE ACQUE SARDE. Il francese assassinato era un contrabbandiere.

LIVORNO, 28. — Mentre nessuno ha dato fine ad oggi le ricerche dell'imbarcazione che portava le caratteristiche di uno scafo nuovo e due o tre alberi — venute ritenute una piccola petroliera, e gli equipaggi di due motopropulsori, in collaborazione con la Interpol, sulla misteriosa morte dell'ingegnere e generale francese Maximilian Letom, di Louis, nato a Cherbourg e residente a Parigi, il cui cadavere venne rinvenuto dall'equipaggio del motovaliero "Trisese". Il giorno 16 successivo il corpo del generale presentava una lacerazione da arma da taglio alla gola e una vasta ferita alla nuca. Da indiscrezioni trapelate, nonostante il riserbo assoluto che circonda le indagini, sembrerebbe che i due fatti o per lo meno la morte del francese, siano da mettere in relazione con attività di contrabbando internazionale. Il Letom sarebbe stato sofferto da contrabbandieri: sta di fatto che egli faceva frequenti viaggi a Marocco e in Grecia. Intanto è stato accertato che il Letom viaggiava a bordo del pirata greco «Corinthia» da dove era scomparso misteriosamente. Il comandante della nave, al suo arrivo a Marsiglia ha dichiarato di non sapere spiegare come il generale, che viaggiava in prima classe, sia potuto scomparire da bordo e di sembrargli impossibile che il suo corpo, caduto in mare, sia stato trovato 15 giorni dopo nei pressi della Sardegna.

Con i lavoratori

È la gente lo sente e lo capisce dal loro occhi ancor prima che lo interpreti abbia tradotto le loro impressioni ed il loro augurio. Lo capisce perché come ha detto Timoviev a Sientia — «sebbene l'URSS sia molto lontana dall'Italia, i lavoratori sovietici sanno che i loro desideri sono eguali a quelli dei lavoratori italiani». Così come eguale è il loro grande cuore. E lo capiscono pure molti nostri avversari che, senza rinunciarci se si loro dubbi, dinanzi ai delegati del grande amico, dicono la loro diffidenza si dissolvono con un sorriso che non è solo suggerito dalla cortesia. Certamente, in chi ha conosciuto i russi attraverso i manifesti dei Comitati Civici e i libelli della propaganda fascista, deve suscitare una certa meraviglia il volto sereno di Berezin od il sorriso della Lebedeva, con quei suoi modi di sentire che, quando si affibbia che stringe al petto i bimbi come se fossero suoi ed abbraccia le nostre vecchie contadine che si avvicinano per salutarla, come se abbassando le spalle, un po' di delegati sovietici non sono venuti a fare polemiche, a discutere i principi ideologici, ma a portare il loro aiuto al popolo colpito. Il loro messaggio di fratellanza.

I sindacati solidali con la Federazione della stampa

In seguito al rifiuto della Federazione dei editori di giornali di incontrarsi con i rappresentanti della Federazione nazionale della stampa per discutere circa la revisione dei clausole economiche ed altre relative del vigente contratto di lavoro per i giornalisti, il ministro Fanfani ha autorizzato un comitato di lavoro per i giornalisti, che sono riusciti a fare allontanare dalla zona il capitano Perenzi, attualmente noto per i suoi trascorsi in Sicilia.

Malcontento in Puglia contro l'Ente riforma

Notevoli proporzioni va assumendo in numeroso province il movimento per la terra che riveste un particolare significato nel momento in cui il governo procede con evidenti fini propagandistici, all'assegnazione di risorse quote di terreni espropriati.

A Cerignola, in provincia di Foggia, una massa di contadini e braccianti, che si agitano attorno ad un petizione indirizzata al ministro Fanfani.

FEROCIA DI UN GUARDIANO DI PROPRIETARI TERRIERI

Un lavoratore ucciso perché spigolava olive

BARILETTA, 28. — Un episodio raccapricciante è avvenuto a Barileta. Circa una quindicina di lavoratori stavano aspettando sul luogo di delimitazione tra la tenuta di Santa Maria della contessa Cafero e quella di Pozzo per spigolare, come nell'uso, delle olive. Questo fatto, però, non garbava a tale Fusillo Riccardo, servitore degli interessi della Cafero, il quale per mostrare il suo zelo nel difendere ad oltranza i gretti interessi padronali, ingiungeva ai lavoratori di andarsene immediatamente. Poiché i lavoratori lo pregavano che lasciasse prendere loro almeno le proprie biciclette giacenti in tenuta Porro per poter andar via, il Fusillo, pur non essendo di guardia, prendeva il fucile e apriva pazzamente il fuoco uccidendo il vaccaro Cavaliere Giovanni e ferendo con due colpi il fratello di questi.

Carta, "Tempo," e "Messaggero,"

Dopo avere, nel corso dell'anno, ignorato deliberatamente tutti i problemi connessi all'uso del prezzo di vendita dei quotidiani e alla crisi di approvvigionamento di costo della carta, il giorno 16 dicembre è stata inaspettatamente convocata la Commissione nazionale della carta.

Sono stati invitati a questa riunione i rappresentanti degli editori di tutte Italia, dei vari ministeri e degli ENI comunque interessati all'editore, per discutere semplicemente le richieste del Messaggero, del Corriere della Sera e del Tempo di autorizzazione ad uscire con un maggior numero di pagine in occasione delle feste, per poter ricevere maggior spazio alla pubblicità, che in questi giorni affluisce con molta abbondanza.

La stragrande maggioranza dei membri della Commissione sono quindi a favore di questa proposta, che, tra l'altro, prevede come delle difficoltà di approvvigionamento della carta, del suo alto costo e degli squilibri che si sarebbero venuti a creare, per le varie edizioni giornali con dieci e più pagine, messi in vendita allo stesso prezzo dei giornali a sei pagine, mentre tra questi e quelli a quattro pagine è prevista una differenza di prezzo del 20 per cento.

Il provvedimento adottato dalla maggioranza doveva quindi essere rispettato dalla totalità degli editori, come stabilisce il decreto costitutivo di questa Commissione. Ma sembra che così non la pensino i rappresentanti dei giornali citati, come è dimostrato dal fatto che sia il Messaggero che il Tempo hanno preferito uscire a quattro pagine con dieci e dodici pagine, inflazionandosi delle decisioni della maggioranza e calpestando ogni accordo, ogni disposizione in materia editoriale pur di far trionfare i loro interessi e di danneggiare con spudorata tracotanza i giornali concorrenti.

Ma non ci sorprende tanto il comportamento del Messaggero e del Tempo (l'amministratore di quest'ultimo giornale, del resto, aveva dichiarato durante la riunione)

VITA DI PARTITO

Educazione ideologica di massa

di EDOARDO D'ONOFRIO

In questi giorni è uscito il Breve corso Marx sulla lotta della classe operaia contro lo sfruttamento capitalistico. Il Corso Marx si aggiunge al Corso Stalin sui problemi della pace e della guerra e al Corso Gramsci sulle questioni relative alla lotta del P.C.I. per una Italia socialista. Il ciclo sarà presto completato con il Breve corso Lenin sulla lotta per la trasformazione e la redenzione delle campagne italiane. In tal modo ogni compagno dirigente di partito avrà, nella collana dei Breve corsi, una guida facile e sicura per fare i primi passi nello studio del nostro programma e della nostra dottrina. Questi Breve corsi, all'atto pratico, si sono dimostrati utili ed efficaci allo sviluppo di una attività educativa di massa, intesa ad elevare il livello ideologico e politico dei quadri di partito.

Ma a che punto siamo? Quali pregi e quali fondamentali difetti presenta questa nostra attività educativa? Su circa 200 mila compagni che hanno sin qui partecipato ai corsi Stalin e Gramsci, non pochi sono coloro che vi hanno preso parte senza l'aiuto e il controllo dei dirigenti della rispettiva federazione. Questi non se ne occupano o se ne occupano troppo poco. Confidano — come ebbe a dire una volta il compagno Tomiglietti — nella loro abilità organizzativa per dirigere il Partito, come se questa potesse sopprimerla all'organizzazione, anzi la tecnica organizzativa, per costoro è tutto; il resto verrà da sé e perciò lo abbandonano alla iniziativa della base e alla spontaneità. Certo è un bel successo avere 200 mila compagni che hanno frequentato i Corsi Stalin e Gramsci, mentre prima ignoravano questo metodo di educazione ideologica di massa. Ma è anche certo che vi sono almeno altri 200-300 mila dirigenti di partito, i quali sono restati fuori da questa azione educativa e potenzialità della loro attività politica.

gli obiettivi e con il metodo dei Breve corsi. L'istruttore così preparato si studia la lezione e poi alla prima seduta del corso l'ammanicisce sotto forma di un discorso-conferenza di due ore dando fondo a tutti gli aspetti e ai particolari del tema; per giungere poi — nella seduta di ripetizione — alle domande e alla discussione. Così facendo tanto l'impostazione quanto la conclusione del corso è collegiale. Orbene, questo metodo — a parte il discorso di due ore — si taglia alla conversazione e alla conferenza; ma è invece scongiurabile per i nostri Breve corsi. I quali esigono fin dall'inizio della prima lezione che il compagno allievo abbia già letto e studiato per proprio conto il testo della lezione indicata, riservando all'istruttore una funzione di controllo e di aiuto e il compito di illustrare quella parte della lezione risultata più difficile a comprenderli o che per le condizioni sociali e politiche dell'ambiente o per la lettura degli allievi è più importante. La ripetizione e la discussione, che avverranno nella seconda seduta, devono essere dirette dall'istruttore nel senso di stimolare ancora più l'allievo a richiamarsi continuamente nella sua azione quotidiana ai testi delle lezioni e ad approfondire il proprio sapere con la lettura dei classici indicati. In altri termini, in cima a tutte le preoccupazioni dell'istruttore deve essere quella di stimolare e aiutare i compagni del corso a organizzarsi lo studio individuale dei nostri problemi.

ABBONATEVI SUBITO!

Ecco le tariffe: Annuale L. 6.250, Semestrale L. 3.250, Trimestrale L. 1.700

Ma non è tutto. La stessa origine ha la tendenza di quei compagni che fanno scomparire dallo studio delle lezioni dei Breve corsi gli elementi di propaganda socialista, che esse contengono. Per questa sorta di compagni, l'azione attuale, immediata del Partito e le ragioni di ogni giorno che la fanno essere e la giustificano, non solo hanno la prevalenza sul programma educativo, ma finiscono per assorbire ogni altro elemento più generale delle lezioni. Così le cause lontane o prime della azione attuale non contano e non valgono; gli obiettivi finali della nostra azione non contano e non valgono neppure. Prendiamo, ad esempio, il Breve corso Gramsci. Esso, indubbiamente, ha dei difetti, ma il suo scopo è quanto mai preciso: spiegare le ragioni per le quali il P.C.I. fin dal suo nascere combatte per fare dell'Italia un paese socialista. Invece, per taluni compagni intellettuali organizzatori dei Breve corsi Gramsci in una grande città di nostra conoscenza, le cose non stanno così. Ed hanno perciò modificato il corso Gramsci in una storia del P.C.I., sebbene una storia del P.C.I. del corso Gramsci non abbia mai preteso di essere. Fatto è che, così modificato, il programma per un'Italia socialista scompare dal corso Gramsci. Bisogna perciò fare molta attenzione e correggere in meglio e non in peggio. Conviene avvertire che il Corso Marx ora uscito accentua il carattere e lo scopo di propaganda socialista di questi nostri corsi; per cui fin da ora mettiamo in guardia i compagni dal non cadere in analoghi errori.

Infine, un'ultima osservazione. Qua e là gli organizzatori dei Breve corsi pongono l'accento maggiore sulla parte collegiale dello studio, e non sullo studio individuale e personale. Ne risulta, di conseguenza, che si preparano gli istruttori dei Breve corsi allo stesso modo di come si preparano gli oratori per le conversazioni popolari o i conferenzieri; che è assolutamente in contrasto con

Concludendo, ogni Federazione deve porsi seriamente il compito di sviluppare nel proprio ambito una attività ideologica di massa; senza la quale non riuscirà mai ad avere quadri periferici e intermedi all'altezza delle lotte che devono essere condotte. Il Partito ha bisogno che tutti i suoi quadri dirigenti si dedicino allo studio per elevare se stessi e potenziare ancora più la lotta della classe operaia. E per incominciare: che tutti — come allievi o come istruttori — partecipino ai Breve corsi; e tutti i Breve corsi, superando le difficoltà non con l'accantonare i temi ideologici e le spiegazioni socialiste della nostra lotta, ma assimilando ogni nozione del marxismo-leninismo per farne un patrimonio comune di tutti i comunisti, di tutto il Partito.

Esulto dal P.C.I. Colubini Ersilio

Il Comitato direttivo della Federazione di Bologna del P.C.I. nella sua seduta del 23 u. s., udite le conclusioni della Commissione d'inchiesta sul caso Colubini Ersilio, le approva e decide di espellere Colubini Ersilio dall'organizzazione per avere egli tradito il Partito e la causa dell'antifascismo mettendosi fin dal 1928 al servizio della polizia fascista.

Gli statali greci contro le leggi fasciste

ATENE, 28. — L'esecutivo del sindacato dipendenti statali greco ha inviato oggi a re Paolo una nota di protesta contro la nuova Costituzione fascista approvata sabato scorso con soli tre voti di maggioranza. Dopo avere affermato che la Costituzione contiene una «clamorosa retrogradi» e antibiblica che stravolge la libertà sindacale, la nota esorta il sovrano a non firmare il documento. Il secondo articolo della Costituzione vieta gli scioperi dei dipendenti statali.

Advertisement for 'Buoni del Tesoro Novennali 5% 1961'. Includes text: 'contro l'impeto dei fiumi l'argine del risparmio', 'Prestito di Solidarietà Nazionale', 'dotati di rilevanti premi', 'Banche, Casse di Risparmio, Istituti di Previdenza, Compagnie di Assicurazione, Agenti di cambio, Casse Rurali, Uffici Postali'. Signature: AMERIGO TERNZI.

